



COMUNE DI ORISTANO

Comuni de Aristanis

Piazza Eleonora d' Arborea n° 44, 09170

www.comune.oristano.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

(N. 162 DEL 30/07/2019)

OGGETTO: ISTITUZIONE STABILE DEL CENTRO PER LE RIPARAZIONI ED IL RIUSO NEL COMUNE DI ORISTANO - DEFINIZIONE NUOVI INDIRIZZI OPERATIVI

L'anno **2019** il giorno **30** del mese di **luglio** nella sala delle adunanze del Comune, alle ore **12:00** si è riunita la Giunta comunale nelle seguenti persone:

Cognome e Nome	Carica	Presente / Assente
LUTZU ANDREA	Sindaco	Presente
SANNA MASSIMILIANO	Assessore	Presente
LICHERI GIANFRANCO	Assessore	Presente
LOI FRANCESCA	Assessore	Presente
PINNA FRANCESCO ANGELO	Assessore	Presente
SEDDA GIANFRANCO	Assessore	Presente
TARANTINI MARIA GIUSEPPINA	Assessore	Assente
ZEDDA STEFANIA	Assessore	Presente

Presenti: 7

Assenti: 1

Con la partecipazione del Segretario Generale MELE LUIGI

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza dichiarando aperta la seduta ed invita i partecipanti a deliberare sull'oggetto sopracitato.



COMUNE DI ORISTANO



La Giunta Comunale

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Igiene e Decoro.

Premesso che

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 28 febbraio 2013 ed avente per oggetto: "Oristano verso la Strategia Rifiuti Zero" si era previsto di intraprendere il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2020 individuando progetti e favorire iniziative volti a ridurre la produzione di rifiuti, implementando l'attuazione delle buone pratiche e contribuendo a porre in essere nuovi stili di vita che mirino ad un migliore comportamento della comunità oristanese e non solo;
- che con la stessa Deliberazione si definiva di verificare la possibilità, anche mediante la collaborazione delle Cooperative sociali e delle Associazioni di volontariato, di realizzare un Centro comunale e/o intercomunale per il recupero, riparazione, riutilizzo e riciclaggio finalizzata alla riprogettazione industriale degli oggetti non riciclati;
- con deliberazione di Giunta Comunale n.33 del 28/02/2018 si è definito di istituire stabilmente presso il Comune di Oristano il centro per la riparazione ed il riuso destinando una parte di struttura comunale all'interno del perimetro delle aree del cantiere comunale;
- che la stessa Delibera prevedeva di creare opportunità di lavoro per persone disoccupate, disabili o svantaggiate oltre che di creare una struttura di sostegno per fasce sensibili della popolazione, rendendo disponibili beni usati ancora in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originari;
- con Determinazione del Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio n.1079 del 19/09/2018 è stato determinato l'affidamento in via sperimentale dell'istituendo Centro del Riuso sino al 31/12/2019 all'associazione Domus Oristano con sede in Donigala Fenugheddu in Via Oristano n.12, P.IVA 90054140950 consentendo una maggiore integrazione del centro del riuso con il limitrofo centro di raccolta comunale;
- in data 05/10/2018 è stata stipulata la convenzione, rep. n.106 del 05/10/2018, tra il Comune di Oristano e l'associazione Domus Oristano per la gestione a titolo non oneroso per l'Amministrazione del "Centro del Riuso" sito in Via Oslo, all'interno del perimetro delle aree del cantiere comunale.

Evidenziato che l'affidamento in gestione all'associazione presenta degli importanti elementi positivi, sia per gli aspetti amministrativi e fiscali, sia per l'impiego del necessario personale considerata la duplice valenza del progetto



COMUNE DI ORISTANO

con obiettivi sia di carattere ecologico e ambientale, sia di tipo sociale, data l'opportunità di offrire lavoro a persone in situazione di svantaggio sociale.

Rilevato che dalla data di avvio dei lavori di preparazione delle strutture, di comune accordo tra l'associazione e l'Amministrazione Comunale è stato possibile l'inserimento di alcune persone che, pur prive del sostegno dei servizi sociali, prestano la loro attività a titolo gratuito e nel contempo possono beneficiare delle previste assicurazioni a spese della stessa associazione.

Considerato che l'Amministrazione, sostiene e promuove le iniziative tese alla valorizzazione del riuso di materiali, oggetti e quant'altro faccia riferimento alla vita domestica e cerca di contrastare il rapporto "usa e getta" delle persone nei confronti degli oggetti.

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte quarta "Norma in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ;
- il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive" di modifica del D.Lgs. 152/06;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali".

Visto il D.L. 208/2008 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" come convertito dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, che all'art. 7 sexies disciplina le modalità di valorizzazione a fini ecologici dei mercati dell'usato, prevedendo in particolare: "Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare conclude con le regioni, le province ed i comuni, in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, un accordo di programma, che può prevedere la partecipazione di associazioni particolarmente rappresentative a livello territoriale, al fine di regolamentare, a fini ecologici, la rinascita e lo sviluppo, in sede locale, dei mercati dell'usato. Sulla base di tale accordo, gli enti locali, a partire dal 2009, provvedono all'individuazione di spazi pubblici per lo svolgimento periodico dei mercati dell'usato.(omissis)".

Dato atto che a tutt'oggi il Ministero competente non ha provveduto a dettare gli standard minimi di tali mercati.



Rilevato che:

- la direttiva europea 2008/98/CE pone quale azione prioritaria della gerarchia dei rifiuti la prevenzione attraverso la riduzione della produzione degli stessi;
- l'art.179 "criteri di priorità nella gestione dei rifiuti" del D.Lgs n. 152/2006, dispone che le Pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;
- l'art.180 "prevenzione della produzione di rifiuti" dello stesso decreto al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e la riduzione della produzione di rifiuti dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:
 1. La promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto.
 2. La previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino la capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti.
 3. La promozione di accordi e contratti di programma o protocolli di intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione e alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti.
- l'art.180 bis inoltre prevede che i Comuni promuovano iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti ed a tal fine possano individuare appositi spazi per l'esposizione temporanea, al fine dello scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo.
-

Verificato inoltre che all'interno del Programma Nazionale di Prevenzione rifiuti, approvato con Decreto direttoriale il 7/10/2013, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio afferma che "il riutilizzo nelle sue diverse forme ricopre un ruolo fondamentale e rientra a pieno nel campo della prevenzione. Nell'ordinamento nazionale, il riutilizzo dei prodotti stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano promuovere iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti" e che "le campagne di sensibilizzazione e informazione rivestono un ruolo di primaria importanza nella prevenzione dei rifiuti".

Richiamato il "Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti" approvato dalla Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione di Giunta Regionale n. 49/29 del 7.12.2011.



COMUNE DI ORISTANO

Richiamato il “Piano Regionale dei Rifiuti Urbani”, approvato dalla Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione di Giunta Regionale n.69/15 del 23.12.2016 che prevede tra le iniziative per la riduzione *“incentivazione del riutilizzo di beni prima che diventino rifiuto”*.

Richiamato il Piano degli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Autonoma Sardegna “PAPERS”, approvato con deliberazione G. R. n. 37/16 del 30.07.2009.

Visto il Contratto Rep. N.1376 che regola i “servizi di igiene urbana e complementari del comune di Oristano” per cinque anni a decorrere dal 01/11/2013 e la successiva proroga per anni uno, agli stessi patti e condizioni del contratto originario.

Considerato che il contratto, nella “relazione del progetto offerta” al comma 5 del punto 8 prevede: *“nell’ecocentro verrà attrezzata apposita area, mediante struttura tipo gazebo telonato anche perimetralmente, in cui verrà allestito, con cadenza settimanale nella giornata del sabato, un centro del “riuso”. Verranno esposti quei materiali conferiti dalla popolazione che possono essere riutilizzati direttamente o mediante piccoli interventi di riparazione”*.

Dato atto che la predetta ubicazione e tipologia di struttura con il tempo si è rilevata insufficiente e non idonea per la conservazione di quanto conferito.

Dato atto che:

1. Nel corso degli ultimi anni sono stati attivati dall'Amministrazione comunale numerosi progetti legati alla gestione sostenibile dei rifiuti e alla prevenzione della loro produzione, progetti nati dall'esigenza di stimolare nella cittadinanza nuovi stili di vita e comportamenti virtuosi stimolando al contempo lo spirito critico e la responsabilità sociale ed ambientale;
2. Tali Iniziative e progetti hanno ricevuto il plauso e numerosi riconoscimenti a livello nazionale, come il premio assegnato da Legambiente e Federambiente per la prevenzione della produzione dei rifiuti, premio ricevuto grazie alle diverse azioni intraprese con il progetto LEGGEOR (Oristano leggera);
3. la strutturazione ideale e funzionale che dovrà assumere il centro, al fine di garantire un efficiente svolgimento delle diverse operazioni, si compone delle seguenti zone:
 - *Zona di intercettazione e accettazione beni*
 - *Zona accoglienza*
 - *Zona di immagazzinamento*
 - *Zona di sistemazione e riparazione*
 - *Zona di esposizione e vendita*



COMUNE DI ORISTANO

4. il Servizio Ambiente, al fine di favorire l'integrazione del centro del riuso con il centro di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati - ecocentro comunale di via Oslo, e contestualmente favorire il riuso di materiali ed oggetti ancora riutilizzabili prolungandone il ciclo di vita, ha manifestato la richiesta di ampliare le aree a disposizione della struttura comunale del "centro del riuso";
5. il progetto del Centro del riuso comunale risulta inerente e connesso con l'implementazione delle attività da attuare per proseguire il cammino intrapreso dall'amministrazione, favorendo una corretta gestione dei rifiuti e, al contempo, offrendo ai cittadini numerosi vantaggi economici e sociali.

Ritenuto opportuno, per quanto precedentemente detto, disporre che il centro di riuso comunale, ubicato affianco all'ecocentro comunale di via Oslo, ma in aree e spazi distinti e separati, possa beneficiare di adeguati spazi per garantire un efficiente svolgimento delle diverse operazioni.

Stabilito di dover ampliare e meglio individuare le aree da destinare al "centro del riuso" comunale e contestualmente evitare le interferenze con le limitrofe attività presenti all'interno del sedime del cantiere comunale, secondo quanto indicato nell'allegata planimetria esemplificativa e che prevede:

1. la destinazione al "centro di raccolta" comunale della porzione di terreno, interno all'area di sedime del cantiere comunale meglio individuata e perimetrata con colore rosso;
2. la destinazione a uffici e front office degli spazi, di circa 60 m²;
3. la destinazione a laboratori del **centro del riuso e spazi espositivi** dell'intera porzione di capannone, di circa 700 m², meglio individuata e perimetrata con colore giallo;
4. la destinazione ad aree di formazione ed informazione, da svolgersi con le utenze del comune di Oristano e la popolazione studentesca, delle aree piantumate e contermini al centro di raccolta comunale, di circa 3.090 m², meglio individuata e perimetrata con colore ciano.

Dato atto che l'individuazione planimetrica allegata tiene conto del procedimento di alienazione di una parte dell'area di proprietà comunale, in condivisione con l'Ufficio Patrimonio.

Dato atto inoltre che le aree residue in uso al Cantiere Comunale sono sufficienti per lo svolgimento dei compiti assegnati al Servizio Manutenzioni, fatta salva la necessità di un immediato intervento di ripristino e messa in sicurezza di alcuni spazi, oggi non idonei.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio Dr. Ing. Giuseppe Pinna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 nr. 267, allegato alla proposta di deliberazione.



Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione delle Risorse Dr.ssa. Maria Rimedia Chergia ha dichiarato che non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Con votazione unanime palese.

Delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono ripetute e trascritte quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- 1) Di confermare di voler istituire stabilmente presso il Comune di Oristano il **Centro per la riparazione ed il riuso** destinando dei locali o aree coperte presidiati ed allestiti in cui si svolgere l'attività di consegna e prelievo di beni usati ancora utilizzabili o la loro riparazione, dando atto che l'attività si svolge senza scopo di lucro e secondo le modalità di cui alla convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione ed il soggetto gestore.
- 2) Di favorire un'integrazione del Centro del Riuso con il centro di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati - ecocentro comunale di via Oslo.
- 3) Di disporre di dover ampliare ed meglio individuare, secondo quanto indicato nell'allegata planimetria esemplificativa, le aree da destinare al "Centro del Riuso" comunale affinché lo stesso possa beneficiare di adeguati spazi per garantire un efficiente svolgimento delle diverse operazioni e contestualmente vengano evitate le interferenze con le limitrofe attività presenti all'interno del sedime del cantiere comunale.
- 4) Di incaricare il Dirigente del Settore Programmazione, Gestione delle Risorse e Servizi Culturali e il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio di dare corso alla presente adottando tutti gli atti occorrenti a consentire il corretto funzionamento della struttura, nell'ambito delle rispettive competenze.

Delibera, altresì, con voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 nr. 267, stante l'urgenza connessa alla attuazione immediata degli interventi e delle attività di cui in premessa.

GIUSEPPE PINNA/PILU GIANGAVINO



COMUNE DI ORISTANO

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
LUTZU ANDREA

Il Segretario Generale
MELE LUIGI